

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

---

**CENTO.** — *Ai Ministri dell'interno e per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

nel quartiere romano di Tormarancia nell'Istituto tecnico Severi, di proprietà della provincia e ora passato sotto la gestione dell'Ipab San Michele, vi è la presenza di circa 400 persone tra cittadini immigrati e italiani senza casa;

le condizioni igienico-sanitarie di quel luogo, abbandonato dall'amministrazione pubblica da quattro anni, sono di grave disagio e i cittadini che lo abitano sono privi dei collegamenti delle utenze luce elettrica, acqua, gas;

domenica 7 febbraio 1999 il laboratorio culturale della XI circoscrizione insieme ai cittadini extracomunitari presenti nell'ex scuola hanno volontariamente ripulito l'edificio per ristabilire condizioni igienico-sanitarie accettabili e per denunciare la latitanza delle istituzioni locali incapaci di intervenire su questo edificio;

gli immigrati hanno lanciato la proposta di costituirsi in cooperativa di lavoro per un progetto di autorecupero dell'edificio scolastico e la sua definitiva destinazione a centro di accoglienza per cittadini italiani e stranieri senza casa;

anche questa vicenda dimostra che le politiche sull'immigrazione non possono essere fondate sulla cancellazione di ogni diritto per l'immigrato clandestino;

nel nostro Paese si continua a sottovalutare la necessità di costruire centri di accoglienza nelle grandi aree metropolitane;

a Roma questo problema è reso ancora più urgente dal prossimo inizio del Giubileo;

l'eventuale sgombero dell'ex istituto da parte delle forze dell'ordine è considerato, sia dalle associazioni del quartiere che dagli immigrati una scelta sbagliata, repressiva incapace di risolvere i problemi dell'immigrazione e dell'accoglienza della città di Roma —:

quali iniziative intendano intraprendere, anche di concerto con gli enti locali interessati, per favorire la realizzazione a Roma e in altre città dei centri di accoglienza, finanziare il progetto di autorecupero dell'ex-istituto Severi del quartiere Tormarancia e porre fine a una politica sull'immigrazione clandestina affrontata solo come questione di ordine pubblico e fondata su strumenti repressivi. (3-03404)

**SELVA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

i sordomuti in Italia sono una categoria di persone che spesso si trova ad essere discriminata nel mondo del lavoro, anche se sono cittadini esattamente come gli altri con gli stessi diritti e i medesimi doveri;

l'applicazione distorta del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998 da parte del comune e della provincia di Padova darebbe luogo al venir meno dell'operatività delle scuole speciali per sordomuti e la conseguente perdita della loro integrazione con le scuole ordinarie;

come conseguenza ulteriore si avrebbe l'annullamento del diritto del cittadino sordo ad avere un insegnamento mirato ed efficace così come garantito dalle leggi dello Stato —:

quali interventi si intendano assumere per salvaguardare il diritto allo studio per i sordomuti italiani. (3-03405)

**SELVA.** — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto si apprende dai giornali a Venezia sono stati scarcerati diversi

malavitosi perché non si è riuscito a iniziare il processo entro i termini di legge;

il giudice Paone di recente aveva lanciato l'allarme che la Direzione distrettuale antimafia di Venezia non ce la fa a star dietro a tutti i procedimenti, che sono circa un migliaio;

il Consiglio superiore della magistratura in questi giorni ha ordinato un procedimento disciplinare avviato contro

Paone riconoscendo la fondatezza delle sue dichiarazioni;

i magistrati della Direzione distrettuale antimafia sono scesi da tre a due —:

quali iniziative si intendano adottare per migliorare la situazione della Direzione distrettuale antimafia di Venezia perché si possa evitare che presunti criminali siano scarcerati prima di essere giudicati.

(3-03414)